



DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO  
SARDEGNA

---

## VERBALE DI CONSULTAZIONE SINDACALE

Il giorno 10 dicembre 2013 alle ore 10.15, a seguito di convocazione della Direzione Regionale VVF Sardegna prot. N° 8589 del 29 novembre 2013, si sono riuniti in Cagliari, presso la Direzione Regionale VV.F. per la Sardegna:

per l'Amministrazione:

- Il Direttore Regionale dei VV.F. Ing. Silvio Saffioti,
- Per la Direzione Regionale VV.F. per la Sardegna, il Dirigente di Supporto ing. Fabio Sassu;
- Il Comandante del Comando Provinciale VV.F. di Cagliari Ing. Renato Cardia;
- Il Comandante del Comando Provinciale VV.F. di Sassari Ing. Angelo Porcu
- Il Comandante del Comando Provinciale VV.F. di Oristano Ing. Geremia Coppola
- Per il Comandante del Comando Provinciale VV.F. di Nuoro Ing. Fabio Cuzzocrea in videoconferenza da Nuoro

per la Segreteria Reg.le C.I.S.L.:

- Sig. Giovannino Serra

per la Segreteria Reg.le C.G.I.L.:

- Sig. Roberto Mucelli

per la Segreteria Regionale UIL:

- Sig. Vincenzo Morgera

per la Segreteria Reg.le CONAPO:

- Sig. Giuseppe Angelo Mellai

per il Coordinamento Reg.le USB:

- Sig. Paolo Seazzu

per la Segreteria Regionale CONFSAL :

- Dott. Salvatore Sanna

per la Segreteria Regionale APVVF:

- (assente)

per la trattazione dei seguenti argomenti:

- 1) Emergenza alluvione Regione Sardegna;
- 2) Varie ed eventuali.

## **1. Emergenza alluvione Regione Sardegna**

Il Direttore Regionale introduce la riunione spiegando le motivazioni della convocazione, derivante da richieste di chiarimenti riguardanti il presente punto e sollevate da alcune sigle sindacali. Ha ritenuto opportuno, pertanto, estendere la convocazione su tali tematiche anche alle altre OO.SS., per opportuna conoscenza, e portarle alla discussione del presente tavolo, finalizzato a comprendere e risolvere costruttivamente ogni questione al fine di migliorare l'organizzazione della gestione regionale di future emergenze.

Accenna anche agli argomenti del secondo punto, relativi all'avvenuto pagamento della prima "tranche" delle competenze della campagna estiva antincendi 2013 e alla possibilità di stipulare in futuro una convenzione per la realizzazione di un servizio di elisoccorso integrato tecnico-sanitario autonomo rispetto agli accordi regionali, e un servizio di eliambulanza. Sottolinea che, durante gli incontri tenutisi con i vertici dell'Assessorato Sanità della R.A.S., è stata ribadita l'importanza del servizio di elisoccorso, e che non si tratta di qualcosa di riduttivo finalizzato esclusivamente allo svolgimento del servizio di eliambulanza.

Per quanto riguarda l'emergenza in atto, evidenzia il contatto continuo tenuto dalla Direzione Regionale VV.F. con il Servizio di Protezione Civile nazionale (Gabrielli) e regionale (Cicalò) per sopperire ai problemi contingenti, come, per esempio, provvedere agli approvvigionamenti idrici e altri della popolazione colpita.

Sottolinea, pertanto, l'importanza di accesso per i VV.F. ai fondi straordinari stanziati per fronteggiare l'emergenza.

Accenna all'avvio del corso per Caporeparto.

La CISL rileva il miglioramento della gestione dell'emergenza rispetto all'alluvione di Capoterra 2008, pur riscontrando che non è stata appieno rispettata la direttiva della Direzione Regionale sul richiamo del personale di turno libero. Chiede, pertanto, chiarimenti in merito. Per quanto riguarda il personale aeroportuale, chiede come mai non siano stati utilizzati i mezzi hovercraft e come mai tali mezzi non siano stati inseriti appieno nel sistema di emergenza. Rileva l'insufficienza di mezzi 4x4 e la mancanza di dotazione di DPI per i SAF fluviali. Chiede, inoltre, spiegazioni sul mancato richiamo di personale in ferie o salto turno e sui criteri di applicazione del raddoppio dei turni. Per il personale GOS, sono stati rilevate problematiche relative al pieno sfruttamento dei mezzi movimento terra e del relativo impiego del personale.

La UIL rileva la necessità di sinergia fra le varie S.O. per la gestione delle Sale Crisi, specialmente per il richiamo del personale. Non solo, ma anche per la gestione di mezzi e personale finalizzato al primo soccorso. Concorda con le osservazioni della CISL per l'impiego del personale portuale e aeroportuale, in caso di emergenza, anche per attività specialistiche non strettamente attinenti al loro specifico settore portuale o aeroportuale (es.: il personale specializzato per il salvamento in mare utilizzato per salvamento fluviale).

Rimarca la necessità di revisione della metodologia di richiamo del personale, perché avvenga in modo più equo, e che tenga conto della logistica, specialmente per i richiami da Sassari verso Olbia.



La CIGL conferma di aver richiesto l'incontro per chiarimenti sulla gestione dell'emergenza ed evidenzia due punti fondamentali: l'importanza di un'unità qualificata presso la S.O.R.I (Sala Operativa Regionale Integrata). e l'importanza di un raccordo operativo sul campo durante l'emergenza. Sottolinea l'importanza della carenza dei mezzi, specialmente 4x4, come anche affermato dal Direttore e da altre OO.SS..

Concorda con le altre OO.SS. per le difficoltà sorte per la gestione del personale. Richiede un maggiore rapporto collaborativo con i capi sezione per una gestione uniforme e finalizzata alle criticità da affrontare, in maniera tale che Comandi diversi non utilizzino il personale anche specialistico in maniera non omogenea.

Concorda con le altre OO.SS per la richiesta di spiegazioni sull'utilizzazione del personale specializzato nel salvamento, non sempre utilizzato al di fuori del proprio settore.

La CISL precisa che il personale specialistico, non essendo stato impiegato per la normale attività di soccorso, al di là dello specifico settore professionale, pur avendo una formazione di base che prevede l'idoneità al soccorso, ha vissuto come uno svilimento l'esclusione da ogni altra tipologia di intervento di soccorso alla popolazione.

Il CONAPO sottolinea il proprio primato nella puntuale segnalazione delle problematiche legate alla situazione critica dell'alluvione. Il confronto richiesto è definito costruttivo e fa rilevare che è parzialmente derivato che, su richiesta di spiegazioni e informazioni, alcuni Comandi, interpellati, non hanno risposto, mentre la Direzione Regionale, si è subito dimostrata pronta ad un chiarimento.

Cita la direttiva regionale del 2011, discussa dai sindacati inerente metodologia e mezzi per l'emergenza che è stata parzialmente applicata, chiedendo delucidazioni in merito, poiché ha provocato errori nei richiami del personale e sull'utilizzazione dei mezzi.

Sottolinea, pertanto, la mancanza di un dispositivo per emergenze del genere e, in particolare evidenzia l'assenza di un dispositivo di preallarme interno allo stessa struttura organizzativa dei VV.F..

Concorda e richiama quanto già affermato dalle altre OO.SS. ed evidenzia le problematiche riguardanti la difficoltà di intervento connessi alla situazione critica della viabilità stradale in simili casi di emergenza e la difficoltà di costante allertamento dei mezzi in intervento.

Il CONAPO chiede che, in fase di preallertamento, vi sia un potenziamento dei Comandi, per non rischiare di arrivare in ritardo sui tempi di intervento. Sottolinea anche la carenza di personale in casi come quello di Olbia, chiedendo che, come distaccamento, venga elevato di categoria, e gli vengano concesse almeno due squadre disponibili per la partenza.

Il CONAPO sottolinea che alluvioni e incendi estivi sono i punti critici del piano di soccorso della Regione Sardegna e si auspica vengano risolti con un piano di emergenza coordinato.

La CONFISAL elogia l'operato dei VV.F. in questa fase alluvionale. Si richiede - visto lo sviluppo edilizio incontrollato degli ultimi venti anni - di produrre un progetto aggiornato delle zone alluvionali in Sardegna, che può essere realizzato di concerto con il personale dei vigili del fuoco e di altri Enti (Regione, enti di bonifica, genio civile ecc.).

A tal fine si richiede la compilazione di un piano/elenco regionale dei vigili del fuoco, che sia sempre presente in ogni sala operativa VVF, che contenga in modo dettagliato il personale con le relative qualifiche e specializzazioni per settore (sommizzatore, SAF, salvamento acquatico etc). e la loro dislocazione nelle sedi e nei turni; i mezzi disponibili e la relativa dislocazione nei Comandi. Tutto ciò facilita le fasi di richiamo e impiego dei mezzi nelle situazioni di emergenza.

Si sono rilevate le problematiche dovute alla non comunicazione dell'interruzione di strade. Ciò ha causato notevoli difficoltà nei tempi di intervento e ha determinato l'infortunio di personale VVF. Pertanto si richiede di evidenziare ai vertici del Corpo che tale problematica venga risolta tramite la creazione di una piattaforma online accessibile alle sale operative VVF. E' perseguibile l'esempio dello schermo presente al nostro Ministero dove si aggiorna in tempo reale gli interventi nel territorio. E' necessario accrescere la sensibilità di coloro che ricevono la segnalazione per l'interruzione della strada (ANAS; Carabinieri, Polizia etc.) al fine di renderne partecipi i Comandi VV.F..



Viene richiesto un maggiore numero di esercitazione sui mezzi di colonna mobile e di simulazione di intervento in caso di eventi di alluvioni e anche di incendio molto vasti.

Si richiede di sensibilizzare i vertici del Corpo ad un maggior impiego di uomini e mezzi per criticità simili e in caso di preallarme la creazione di squadre pronte per il salvamento acquatico, nelle zone alluvionali a rischio, da inviare prima della fase critica ed in particolare sin dal momento del ricevimento dell'avviso di allerta per rischio idrogeologico emanato dalla Regione autonoma della Sardegna. Per realizzare questo punto è necessario dotare ogni distaccamento nella regione di almeno un gommone e di un mezzo capace di essere impiegato anche in strade allagate con non meno di un metro di acqua.

Si ritiene necessario creare il concetto di "campagna invernale alluvioni" e coinvolgere la Regione Sardegna con una convenzione che fornisca i mezzi finanziari per attivare il dispositivo di preallarme del soccorso dei VV.F..

Ribadisce la mancanza di coinvolgimento del personale VV.F. prestante servizio nelle sedi aeroportuali e portuali. Nel caso del personale dell'aeroporto di Olbia si ritiene che sarebbe stato necessario impiegarlo oltre che nell'emergenza anche nelle partenze provenienti da altre sedi in qualità di guida del territorio, viste le difficoltà dovute alla non conoscenza del territorio da parte del personale intervenuto da altre sedi. Per il personale VV.F. prestante servizio nell'aeroporto e nel distaccamento di Alghero e di Porto Torres si richiede che lo stesso venga coinvolto nella prima fase e che nel preallarme vengano coinvolte le figure dei sommozzatori e dei soccorritori acquatici presenti anche nel personale in servizio all'aeroporto di Alghero.

Dal punto di vista comunicativo, sottolinea l'importanza dell'immagine dei VV.F., spesso offuscata da quella di altri corpi di protezione civile.

La USB sottolinea la necessità di grande capacità organizzativa del Corpo VVF in ambito Regionale in emergenze che si sviluppano in così breve tempo, spiegando tecnicamente il senso di un intervento in una situazione critica, e la necessità che sia svolto in tempi rapidi, e, quindi, rendendo indispensabile la disponibilità di uomini e mezzi idonei.

Spiega la necessità di margini decisionali adeguati per poter operare e gestire al meglio richiami, turni, personale specialistico e generico, e mezzi.

Per quanto attiene alla mancata utilizzazione del secondo elicottero in dotazione al Reparto Voloo di Alghero, lamentato dalla USB, il Direttore spiega che è stata evidenziata, nella sera del 18/11, l'impossibilità di utilizzazione dei velivoli per il volo notturno, per mancanza di dotazione organica e di personale qualificato. Da qui la necessità di far svolgere le attività di salvataggio notturne ad altri enti impiegati nel dispositivo di soccorso.

Il Direttore riassume i punti essenziali della discussione: concorda sull'importanza dell'efficace gestione delle prime fasi dell'attività di soccorso, tenendo conto che non è previsto lo straordinario preventivo per sopperire all'emergenza, ma occorre sviluppare un sistema di preallarme efficace che, a seguito di susseguirsi di chiamate di emergenza, permetta un rapido intervento, con coinvolgimento delle persone e dei mezzi necessari. Ciò è fattibile solo tramite una Procedura Operativa valida che crei un automatismo efficace. Pertanto, la direttiva regionale applicata nel 2011 può considerarsi valida, anche se imperfetta e suscettibile di revisione.

L'efficacia dell'intervento nella situazione critica dell'alluvione verrà pubblicizzata tramite mezzi ordinari per evidenziare la validità e la liceità della procedura adottata.

Il Direttore evidenzia la necessità di una Sala Crisi efficace per pianificazione preventiva di organico e mezzi.

Il Comandante di Sassari illustra dettagliatamente i fatti avvenuti ad Olbia, servendosi della proiezione di documentazione di supporto. Fino alle 15 del pomeriggio la situazione risultava di normali svuotamenti tipici dei casi di pioggia. Illustra le comunicazioni denominate "Avvisi di allerta" e la denominazione "Criticità Elevata", che, spesso, è costituita da clausole di stile, che possono influenzare la decisione sull'effettiva necessità di potenziamento del dispositivo di soccorso VV.F..



Illustrando la situazione meteo del giorno 18/11, fa notare che tutta la Sardegna sarebbe dovuta essere considerata in stato di allerta.

Nella cartografia della città di Olbia, evidenzia l'eccezionalità della pioggia, come attestato dall'istogramma successivo e, servendosi della tabella seguente, mostra quanto sia stato rinforzato l'organico del distaccamento di Olbia, che solo a posteriori sarebbe stato ritenuto comunque insufficiente.

Il personale aeroportuale è stato portato in assetto operativo terrestre per poter collaborare.

Successivamente è stato inviato tutto ciò che può essere ritenuto utile, compresi mezzi anfibi.

Quando è entrata in crisi al zona di Torpè, sono stati effettuati richiami, per poter affrontare la nuova emergenza.

Il Comandante ritiene opportuna la regolamentazione del richiamo preventivo, per poter affrontare situazioni anomale come quella appena trascorsa.

A posteriori, la decisione che, col senno di poi, avrebbe cambiato è quella relativa al raddoppio e l'impiego del personale del distaccamento aeroportuale di Olbia Costa Smeralda. Però sottolinea che lo stesso raddoppio dovrebbe essere soggetto a regolamentazione uniforme in ambito regionale.

Il Comandante di Cagliari illustra la situazione verificatasi nella provincia. Nei primi allarmi meteo non è stato rilevato alcun problema particolare, essendo comunicazioni rientranti nello standard. Successivamente, all'arrivo del peggioramento della situazione meteo nella zona di Vallermosa e nel Sulcis, per aggirare l'ostacolo organizzativo del raddoppio e dello straordinario, è stata semplicemente richiesta la disponibilità del personale della zona. La scelta e l'utilizzazione dei mezzi è stata basata sulle informazioni fornite dal personale in loco.

Il Comandante di Sassari pone particolare accento sulla necessità della tempestività dell'intervento e sulla conseguente necessità di immediato richiamo del personale, utilizzando sistemi alternativi all'uso della S.O. o della Sala Crisi, per esempio tramite SMS. Mancano anche dei sistemi di localizzazione dei mezzi per un costante monitoraggio della posizione. Fa presente anche della mancanza di un sistema di monitoraggio degli UCL e della relativa utilizzazione logistica. Inoltre evidenzia la mancanza di spazio per le "sacche da acqua" nelle APS. Il Direttore, in tal proposito, suggerisce un contenitore stagno da porre sopra l'APS, da standardizzare. Non solo, ma anche la dotazione di un gommone da rafting per ogni distaccamento, per operare in soccorso fluviale o in ambito acquatico dovuto ad allagamento.

Il Comandante di Oristano loda la presenza del Direttore quale supporto nelle situazioni di emergenza e si compiace del proprio Comando, che si è comportato in maniera eccezionale per una situazione mai vista prima e fuori del comune. Risultati ottenuti grazie a interventi svolti in tempi rapidi forzando in anticipo i tempi, con la consapevolezza della copertura contabile per le spese straordinarie che si sarebbero sostenute, avvallate dal Direttore in quanto consapevole della necessità di forzare i tempi.

Sostiene la necessità di seguire in modo puntuale, quasi maniacale, per quanto possibile, le procedure operative.

Sottolinea l'importanza delle Sale Operative, che devono essere considerate per ciò che svolgono: posto funzione che sfrutta le tecnologie, senza alibi di sorta.

Il Comandante di Sassari e il Direttore ribadiscono la difficoltà di esercitazioni per situazioni emergenziali simili e per lo svolgimento dei mantenimenti come da disposizioni vigenti.

Il Comandante di Nuoro ritiene che il C.N.VV.F. non sia pronto per affrontare situazioni del genere, per l'assenza di simulazioni in periodi non emergenziali e di una cultura propensa a creare il terreno per essere in grado di affrontare simili catastrofi; carenza di periodico addestramento ecc., con il conseguente problema dell'indottrinamento e formazione costanti. Il Comando di NU ha risposto comunque, adempiendo agli obiettivi assegnati, salvando vite umane, prestando soccorso alla popolazione ecc. Concorda con il Comandante di Sassari, perché non ci sono strumenti interpretativi degli allarmi che vengono prospettati, né strumenti oggettivi. Viene tutto lasciato all'intuito dei responsabili.

Fa rilevare l'anomalia della perturbazione meteorologica, con interruzione dopo le 15 e ripresa dopo una mezz'ora, con un'intensità molto elevata concentrata nella zona di Torpè. Nella zona, nonostante le difficoltà, sono state salvate 23 persone, destinate a morte certa.

A Nuoro si sono strutturati in ICS, di fronte a uno scenario parcellizzato, con paesi a notevole distanza l'uno dall'altro.

Fa presente l'importanza dell'utilizzazione dei TAS, dei sistemi di geolocalizzazione, ecc, che hanno permesso di far riconoscere ai VV.F. la leadership del servizio di ricerca della vittima dell'alluvione risultata dispersa.

Ringrazia la sinergia creatasi con la Direzione Regionale e Comando di Cagliari per il supporto in intervento.

Afferma che le criticità rilevate sono strutturali e non derivanti dal personale, né dal Comandante ecc., ma perché non si è pronti. Il paradosso è la presenza di un sistema di geolocalizzazione, ma con il software S.O.115 che non consente di inserire il rapporto di intervento.

Per questo sono stati richiesti sistemi più efficienti e pratici per la tipologia di intervento, un sistema di preallertamento tramite chiamata+email+SMS gestito da software, cosicché, anche in assenza di campo, permetta il reperimento del personale tramite un criterio di chiamata/riscontro di ricezione.

Altra osservazione riguarda la permanenza nell'area critica.

Inoltre confuta l'affermazione del CONAPO relativa al fatto che i sommozzatori non abbiano abilitazione per il salvamento acquatico. Ritiene opportuno, piuttosto, che siano impiegati nel settore loro specifico per distoglierli da questo solo in caso di effettiva necessità.

Mancato impiego di SA sul territorio: deriva da un problema strutturale dell'Amministrazione, visto che non è previsto che tali tipologie di figure possano essere impiegate in settori non previsti, ma dove viene ritenuto più opportuno. La CISL precisa che l'affermazione si riferiva all'utilizzazione in caso di straordinario e non nel servizio ordinario.

Il Comandante di Nuoro propone lo sviluppo di una cultura della simulazione di intervento, invitando, prossimamente, a effettuare delle esercitazioni congiunte tra il C.O.N. di Roma e la Direzione Regionale di Cagliari, per prepararsi in caso dovessero verificarsi in futuro casi di emergenza simili.

La riunione termina alle ore 14.30 circa.

Cagliari, 10 dicembre 2013

Fatto, letto e sottoscritto:

il Direttore Regionale dei VV.F. Ing. Silvio Saffioti.



per la Segreteria Reg.le C.I.S.L.:

- Sig. Giovannino Serra

per la Segreteria Reg.le C.G.I.L.:

- Sig. Roberto Mucelli

per la Segreteria Regionale UIL:

- Sig. Vincenzo Morgera

per la Segreteria Reg.le CONAPO:

- Sig. Giuseppe Angelo Mellai

per il Coordinamento Reg.le USB:

- Sig. Paolo Seazzu

per la Segreteria Regionale CONFISAL :

- Dott. Salvatore Sanna

